Quotidiano Nazionale
QN il Resto del Carlino
Fondato nel 1885
Ancona
GIOVEDÌ 16 febbraio 2012 | Anno 127 - Numero 39 € 1,20 | 2.625.000 lettori (dati Audipress 2011/III) | www.ilrestodelcarlino.it

caffè motta
facile farlo buono

Formalizzata la ricandidatura

Sarkò sceglie lo slogan «La Francia forte»

SERAFINI ■ A pagina 24

Champions, il Milan asfalta l'Arsenal (4-0) Juve, pari a Parma

Servizi ■ Nel Quotidiano sportivo

IL COMMENTO
di PHILIPPE DAVERIO

CHE NOIA LA PREDICA

MI FA VENIRE *in mente, il festival di Sanremo, una necessaria analisi econometrica, dovuta al fatto che l'ultima trasmissione che produco per Rai 3 si chiama «Il Capitale» e tocca l'attenzione di un milione e mezzo di telespettatori e costa circa 30mila euro, mentre il Festival tocca l'attenzione di 15 milioni di persone e costa 300 volte di più.*
L'enorme omaggio di denaro del contribuente sarebbe in teoria legittimato dalla considerazione che Sanremo è il punto apicale dell'autoscoscienza nazionalpopolare. Così lo era quando Gigliola Cinquetti cantava «Non ho l'età» perché era troppo giovane.
Dovrebbero cantare «Non ho l'età» anche Gianni Morandi e Adriano Celentano, perché sono ormai troppo vecchi: uno di un po' meno e l'altro di un po' di 70 anni.
La data anagrafica di questi due protagonisti è l'unico dato oggettivamente nazionalpopolare perché corrisponde alla severa volontà dell'attuale governo di mandare in pensione gli italiani dopo i 75 anni. Per il resto la questione dei contenuti è tutta da rivedere. Perché se trent'anni fa il Festival plasmava l'identità nazionale con la canzone che entrava nella psiche con la medesima prorompenza...

[Segue a pagina 2]

Ici, pagherà anche la Chiesa

Monti: esenti solo i luoghi ad esclusivo uso di culto. La Cei: salvare il no profit
Tassa sui capitali scudati, arriva la proroga. Cala il Pil, è recessione

Servizi ■ Alle pagine 9 e 26

SANREMO IL CASO CELENTANO TRAVOLGE LA RAI. FESTIVAL COMMISSARIATO

Viale Mazzini dà pieni poteri al vicedirettore Marano. Bufera su Morandi e il molleggiato. La chiesa: ora chieda scusa. E anche i cantanti vip si ribellano: Adriano si è mangiato lo spettacolo. Ma lui si dice sereno e pronto a tornare

GUASTAFESTE

Servizi ■ Da pag. 2 a pag. 6 e alle pag. 32 e 33

«Basta esternazioni e incarichi politici»

Napolitano e le toghe «Punire chi sbaglia»

FARRUGGIA ■ A pagina 16

Fornero: avanti, ma no ai prendere o lasciare

«Riforme e articolo 18 Ne parliamo alla fine»

POSANI ■ A pagina 8

L'ANALISI
di GIUSEPPE TURANI

VIA I LACCI PER CRESCERE

■ A pagina 26

L'inchiesta

Delitto Goffo, arrestato il poliziotto Alvaro Binni

Servizio ■ In Cronaca di Ancona

20216
9 771128 674510

Parla Trenitalia Marche

«Le corse soppresse? Tutta colpa del gelo»

PASCUCCI
■ All'Interno

Dramma ad Ancona, ancora indagini

Una delusione d'amore dietro al volo della 19enne incinta

Servizio
■ In Cronaca di Ancona

Raimondo Montesi, «Quegli oggetti smarriti diventati opere d'arte. Alla Mole in mostra i lavori di Cristiano Berti»
Il Resto del Carlino – Ancona (Bologna), Spettacoli, CXXVII, 39: February 16, 2012, p. 17

SEI VALIGIE RITROVATE SUI TRENI O ALCUNI CORPI DI REATO DA OSSERVARE CON SGUARDO DIVERSO

Quegli oggetti smarriti diventati opere d'arte Alla Mole in mostra i lavori di Cristiano Berti

L'ARTISTA Cristiano Berti

— ANCONA —

UNA *'Vertigine del Reale' alla Mole. E' il titolo della mostra di Cristiano Berti che da sabato (ore 18.30) al 18 marzo permetterà di ammirare 17 opere dell'artista torinese, da anni residente nelle Marche. Curata da Gabriele Tinti e promossa dalla Provincia insieme al Museo Omero, la personale si presenta come un viaggio tra le sorprese, le anomalie e le storie nascoste della realtà, tra paesaggi anonimi che si rivelano passati scenari di delitti e volti di attori italiani morti tragicamente. «La mostra raccoglie lavori realizzati negli ultimi dieci anni» spiega Berti. «Opere molto eterogenee per tecnica e dimensioni, ma accomunate da un punto di partenza: la realtà, non manipolata, o manipolata pochissimo. Ho utilizzato soprattutto il ready-made, portando oggetti d'uso comune in un ambiente espositivo dove assumono significati diversi». Ecco così le sei valigie smarrite sui treni italiani, che Berti ha acquistato in un'asta, rigorosamente chiuse: «Al sigillo delle Ferrovie ne ho aggiunto un altro. In un certo senso le ho rese ancora più chiuse, perché come oggetti d'arte non potranno essere aperte». L'opera 'Corpi di reato' è costituita invece da arnesi da scasso usati da ladri colti sul fatto: «Li ho acquistati ad un'asta giudiziaria. Al visitatore sembreranno inizialmente comuni oggetti di ferramenta. Poi, da vicino, si noteranno i sigilli dei carabinieri, e addirittura brandelli di verbali. E' come chiedere al visitatore un secondo sguardo sulle cose, che fa considerare gli oggetti in un altro modo». Orari di visita: giovedì-domenica 15.30-19.30 (ingresso gratuito).* **Raimondo Montesi**

Raimondo Montesi, «Quegli oggetti smarriti diventati opere d'arte. Alla Mole in mostra i lavori di Cristiano Berti»
Il Resto del Carlino – Ancona (Bologna), Spettacoli, CXXVII, 39: February 16, 2012, p. 17